

Scheda valutazione da parte di Esperti esterni ai fini dell'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di dottorato

DOT130UZWT

Dottorato: Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio

(Sede amministrativa: Politecnico di Bari)

Requisito VIII. Strutture operative e scientifiche

I. attrezzature e/o laboratori

Si. Il DICATECh dispone di 20 laboratori, alcuni di grandi dimensioni (10), altri (10) dotati di attrezzature informatiche e di know-how nei diversi campi di ricerca. Alcuni laboratori sono dotati di attrezzature fisse di particolare pregio (in qualche caso unici in campo nazionale).

II. patrimonio librario (consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso)

Si. La biblioteca raccoglie il patrimonio librario di 6 aree tematiche che sono confluite nel Dipartimento (Idraulica, Chimica e Chimica applicata, Geologia e Geotecnica e altre). Il DICATECh possiede una biblioteca dipartimentale che conta attualmente 584 testate di riviste cartacee, con un numero di annate conservate pari a 32.500. Sono inoltre attualmente attivi 60 abbonamenti di riviste straniere online e 30 abbonamenti di riviste cartacee. Tali riviste coprono ampiamente le tematiche del Dottorato.

III. banche dati, intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali

Si. Presso diversi laboratori del DICATECh sono disponibili banche dati ambientali e territoriali (quali dati anemometrici, ondametrici, batimetrici, geologici, geotecnici, topografici, cartografici, ecc.) a cui i dottorandi possono accedere. Il DICATECh ha, inoltre, alcune convenzioni specifiche per l'accesso a banche dati esterne nazionali e internazionali.

IV. disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti

No. Viene dichiarato che "Presso diversi laboratori sperimentali del DICATECh sono disponibili computer di processo per l'acquisizione dati con relativi software per la loro elaborazione. Altri laboratori sono invece dotati di attrezzature informatiche e di know-how nei diversi campi di ricerca". In questa sezione, pertanto, non viene menzionato alcun software attinente ai settori di ricerca a cui il corso di dottorato afferisce. Alcuni software vengono menzionati nella sezione dedicata ai corsi formativi a disposizione dei dottorandi, ma non è possibile inferire se tali software siano a disposizione del DICATECh (e dunque dei dottorandi) o meno.

V. spazi per i dottorandi e risorse per il calcolo elettronico

Si. Si riporta la presenza di spazi di lavoro adeguati per i dottorandi, attrezzati con computer per il calcolo, ma non si dà alcuna specifica o descrizione più approfondita.

Valutazione Anvur:

Il requisito è posseduto, con la prescrizione di verificare il punto IV del Requisito VIII.

Motivazione Anvur:

Le dotazioni bibliografiche risultano coerenti e adeguate rispetto agli obiettivi scientifici e formativi del corso. Non è possibile fare una valutazione adeguata alle dotazioni infrastrutturali e digitali di calcolo in quanto nella scheda non vi sono riportate informazioni dettagliate per spazi per i dottorandi e software attinenti ai settori di ricerca previsti.

Requisito IX. Progetto Formativo

I. L'attività didattica è nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello?

Si. La didattica è chiaramente differenziata da quella erogata nei corsi di laurea e laurea magistrale, sia per contenuti che per modalità di erogazione ed è coerente e strettamente funzionale all'attività di ricerca del corso di dottorato.

II. L'attività didattica è strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato, anche nelle sue eventuali articolazioni (curricula)?

Si. Le attività sono strutturate per supportare la formazione alla ricerca avanzata, sia teorica che sperimentale, con forte ancoraggio alle linee di ricerca del corso di dottorato.

III. L'attività didattica è chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture, nonché di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare?

Si. Il progetto formativo è articolato in attività specialistiche, seminariali e laboratoriali. Le attività sono inter e multidisciplinari, data la natura stessa del corso di dottorato, che copre 5 aree CUN (01 Scienze Matematiche e Informatiche, 03 Scienze Chimiche, 04 Scienze della terra, 08 Ingegneria civile e Architettura, 09 Ingegneria industriale e dell'informazione). Sono inoltre presenti attività didattiche volte a creare e/o potenziare soft skills trasversali inerenti, nello specifico, alla gestione della ricerca.

IV. Numero medio annuo di ore per ogni ciclo

Si. È documentata una didattica di 70 ore medie annue, distribuita su più tipologie formative e nei tre anni del ciclo.

Valutazione Anvur:

Il requisito è posseduto

Motivazione Anvur:

Il dottorato in *Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio* si configura come un programma ad alta qualificazione scientifica, strutturato per formare ricercatori in grado di affrontare criticamente e operativamente le complesse interazioni tra ambiente naturale, trasformazioni territoriali e sistemi edilizi. La sua articolazione curricolare consente una formazione interdisciplinare avanzata che integra saperi e metodi dell'ingegneria civile e ambientale, della geologia applicata, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale. Il progetto formativo si distingue per una solida impostazione metodologica, orientata alla modellazione fisico-matematica dei processi ambientali, all'analisi multirischio, alla simulazione numerica e all'adozione di strumenti digitali per la valutazione e gestione della vulnerabilità territoriale. La ricerca dottorale si alimenta di un forte ancoraggio alla sperimentazione in laboratorio e sul campo, potenziato dalla disponibilità di infrastrutture scientifiche avanzate e da una rete consolidata di collaborazioni accademiche e istituzionali, anche in ambito europeo.

Particolarmente rilevante è la coerenza del programma con le grandi sfide del XXI secolo: gestione dei rischi naturali e antropici, rigenerazione sostenibile del costruito, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, innovazione tecnologica per la sicurezza e la resilienza. Il corso è pienamente allineato con le priorità strategiche del PNRR e delle politiche europee su sostenibilità ambientale, difesa del suolo e pianificazione adattiva, offrendo un ambiente formativo capace di generare impatto scientifico, tecnico e istituzionale.

Per i soli dottorati industriali:

Adeguatezza delle convenzioni tra università proponente del corso e impresa/e associata/e, con particolare riferimento al coordinamento e allo svolgimento delle attività di ricerca svolte dai dottorandi anche presso le Imprese e al trasferimento tecnologico da parte delle imprese associate.

Si/No

Non applicabile.

Motivazione ANVUR:

Il corso non è presentato come dottorato industriale.

Per i solo dottorati nazionali:

Coerenza degli obiettivi del corso rispetto al Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e agli obiettivi delle aree prioritarie di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e valorizzazione delle attività formative e di ricerca comuni a tutti i Dottorandi, aggiuntive a quelle organizzate nelle singole Sedi.

Si/No

Non applicabile

Motivazione ANVUR:

Il corso non è configurato come dottorato nazionale.